

Tempi supplementari

Extra time



L. Monge¹

amd-to.monge@alma.it

Il terzo numero di JAMD si apre con due editoriali a “invito” su temi di particolare attualità.

Il primo, curato da due esperti AMD sull’argomento, Concetta Suraci e Alessandro Ozzello, riflette sui LEA recentemente approvati. A partire dalla lettera inviata congiuntamente delle Società Scientifiche AMD, SID, SIEDP al Ministro Lorenzin nello scorso luglio, e qui allegata, l’editoriale analizza che cosa rappresentano i nuovi LEA nel nostro quotidiano e ci propone strumenti di interpretazione e applicazione delle novità in campo diabetologico, che speriamo suscitino un dibattito partecipato da parte di tutti voi. Un tema che per l’importanza certamente riprenderemo nei prossimi numeri di JAMD.

Il secondo è un editoriale collage che ha come filo rosso la relazione “cibo e salute”. Nicoletta Musacchio è stata invitata a Terra Madre - Salone del Gusto, svoltosi con grande successo a Torino lo scorso settembre, come relatore a un’importante tavola rotonda internazionale che ha visto tra gli altri partecipanti la Prof.ssa Marion Nestlè, un’autorità nel campo della nutrizione. Un incontro dedicato allo zucchero dal titolo “Il dolce nemico”, per un pubblico non solo tecnico, ma competente ed estremamente interessato. Vi propongo la trascrizione del suo intervento, che descrive puntualmente l’originale sensibilità di AMD sul problema cibo e salute, e a questo collego uno scritto del dietologo Andrea Pezzana, coordinatore dell’Executive Master “Cibo e Salute” in corso presso la Facoltà di Scienze Gastronomiche di Pollenzo a cui AMD è stata invitata a partecipare nella definizione e nell’attuazione del percorso didattico. Un percorso ricco, multispecialistico, estremamente innovativo che consolida la nostra amicizia e collaborazione con Slow Food.

Ma il terzo numero di JAMD è soprattutto il numero dell’VIII Convegno nazionale della Fondazione AMD che si svolgerà a Palermo i prossimi 17-19 novembre, un congresso che ospita, oltre ai temi istituzionali e tradizionali di AMD e della diabetologia italiana, alcuni argomenti meno affrontati, alcuni addirittura inediti, nei nostri incontri.

Proprio come omaggio a questi nuovi temi, JAMD ha voluto offrire come anteprima tre rassegne curate da esperti nei singoli settori: Katherine Esposito che ci parla delle relazioni pericolose tra inquinamento ambientale e diabete; Luca Lione, ideatore e coordinatore del Gruppo a progetto Oral Care, che ci parla di parodontopatia e diabete; Riccardo Fornengo, che dopo gli interventi agli incontri congiunti con OSDI e Slow Food alla Colombara, ci racconta dei legami tra diabete, obesità e microbioma, o meglio, microbiota. Anche in questo numero non mancano originali esperienze diabetologiche. Gerardo Corigliano affronta il tema dell’ipoglicemia in corso di attività sportiva e della sua correzione rapida ed efficace; la dietista Alessiato ci racconta un percorso strutturato di educazione alimentare di gruppo svolto nell’ASL di Chieri.

Infine, l’indagine di AMD sulle pratiche dei servizi di diabetologia in relazione al monitoraggio domiciliare della glicemia e la valutazione dell’adesione del paziente al trattamento, presentata dal Gruppo Annali e dal Gruppo Governo Clinico, fornisce rilevanti informazioni sulle possibili barriere che limitano l’ottimizzazione di questi aspetti nella prospettiva della pianificazione di iniziative di monitoraggio e di formazione dedicate.

Questo numero è inoltre impreziosito da due Supplementi di altissima qualità.

Il primo è dedicato all’innovazione in campo di terapia insulinica nel diabete di tipo 2, ed è in realtà il

¹ Editor in chief JAMD – The journal of AMD.

“sequel” del numero pubblicato lo scorso anno, gli stessi autori Carlo Giorda, Antonio Nicolucci, Gian Paolo Fadini e Agostino Consoli si misurano sui più recenti sviluppi, sempre su questo specifico tema. Un interessante, quanto necessario, approfondimento.

Il secondo Supplemento presenta la sintesi sotto forma di articoli delle tesi del primo corso di formazione manageriale Management Innovation in Diabetology (MIND-AMD), progettato ed erogato dalla SDA Bocconi School of Management in partnership con AMD. Svoltosi a Milano da ottobre 2015 a marzo 2016, è stata una vera novità nel panorama formativo dia-

betologico. Un corso che ha formato 25 diabetologi sull'organizzazione dei processi di cura, “proiettandoli in una diabetologia moderna, realista, fatta di conoscenza, linguaggio, appropriatezza, consapevolezza, organizzazione”. Con grande soddisfazione JAMD offre alla diabetologia i prodotti di questo percorso. Sul sito di JAMD saranno disponibili le tesi nella loro versione integrale.

Lascio quindi spazio a questo ricchissimo numero, scusandomi per il peso supplementare della vostra cartella congressuale.

Buona lettura.